

**ALPI RETICHE**  
**MASSICCIO DELL'ADAMELLO**  
**SOTTOGRUPPO DEL CARE' ALTO**  
**PASSO SCARAZON m 2.900 c.**  
**Dalla Val Gabbio**



**Bellezza dell'itinerario:** ☺ ☺ ☺  
**Bellezza ambientale:** ☺ ☺ ☺ ☺ ☺  
**Facilità di accesso:** ☺ ☺

## **RELAZIONE**

**Primi salitori:** probabilmente cacciatori *ab antiquo*

**Dislivello:** 1500 m c. dal fondovalle; c. 400 m dalla piazzola del bivacco il Alta Val Gabbio

**Difficoltà d'Insieme:** EE/F

**Giudizio:** percorso essenzialmente escursionistico in ambiente particolarmente selvaggio ed isolato con vedute panoramiche ampie soprattutto verso il massiccio della Presanella ed in particolare sulla parte superiore della solitaria e stupenda Val Gabbio. L'accesso al Passo Scarazon per un ripido canale, nevoso fino a stagione inoltrata non presenta difficoltà alpinistiche ma va affrontato con attenzione per la grande quantità di detrito mobile anche di grosse dimensioni; generalmente la neve è assente dagli inizi del mese di agosto.

**Materiale:** ramponi ad inizio stagione

**Esposizione:** Sud

**Tempo di salita:** ore 5.00 dal fondovalle (Capanna Alpina); ore 2.00 dalla piazzola del bivacco al Passo Scarazon

**Tempo di discesa:** ore 1.15 alla piazzola del bivacco; ore 3.30 c. al fondovalle

**Relazione:** Amadio P., Degiovannini M., 3 agosto 2007

**Itinerario:** dalla piazzola del bivacco salire direttamente nel ghiaione avendo come riferimento l'acuminata Punta Graffer; seguire una serie di ometti che progressivamente porta ad abbandonare la direttiva originariamente seguita per attraversare nettamente a sinistra superando un canale generalmente con acqua. Il vallone che consente l'accesso al Passo Scarazon è quello più grande ed evidente; non considerare conseguentemente l'altro canale più in alto che passa sotto il bellissimo pinnacolo di caratteristica roccia rossa e bianca del Campanile dei Boci. Seguire gli ometti fin che si lascia sulla destra un evidente salto di roccia rossastra; oltre agli ometti vi sono anche alcune rare e vecchie segnalazioni in rosso sui massi più evidenti. Dopo il salto di roccia rossa il canale si biforca; lasciare a destra una breve diramazione e continuare nel canale principale fin sotto un altro salto con evidente freccia rossa. Oltre il canale qui abbastanza ripido, si biforca ulteriormente; attraversare fino ad un'altra evidente segnalazione rossa e lasciare a sinistra una diramazione. Seguire il canale qui ormai unico stando preferibilmente sul suo bordo orografico destro (sinistra per chi sale; tracce) fino all'ultimo salto di lastroni e alla forcella del passo (scritta rossa ormai scarsamente leggibile). Sul versante Cercen precipita un ripido canale nevoso o di sfasciumi in stagione estiva avanzata da affrontare con la massima prudenza nel caso si volesse attraversare per la citata valle.

**Discesa:** per lo stesso itinerario.